



Scuola, accessibilità e comunicazione web. Giornata Aperta 2007

Aprire e gestire un blog a scuola con Wordpress

1. Cos'è un blog

Tra le molte definizioni di blog (diario di bordo, contenitore per le idee, strumento utile per scambiare informazioni e segnalazioni), personalmente ho adottato quella di Luca De Biase (Napoli 4 giugno 2004. Culture digitali) : “.....il blog è il Web, in una delle forme che la ragnatela sa assumere....”. Il blog è così inteso come un sistema di gestione dei contenuti in linea con quello che è lo spirito del web: ci sono, ascoltami se ti va, dimmi cosa ne pensi, diciamolo ad altri.....

Il web nasce e si sviluppa per fornire contenuti agli utenti della rete ma il problema grosso, almeno agli inizi, è che solamente gli esperti riescono ad implementare le pagine web. Il linguaggio html non è alla portata di tutti, l'impaginazione dei contenuti è riservata a chi sa imbrigliarli, il rapporto quindi era ed è ancora per la gran parte dei siti di uno a molti.

L'idea del blog supera questi limiti: grazie ad esso si può facilmente pubblicare online con poche o scarse competenze sull'html.

Scrivere su un blog è più semplice che inviare un messaggio di posta elettronica!

2. Il blog a scuola

Seguendo la logica della condivisione dei contenuti e, soprattutto, della facilità con la quale, finalmente, sarà possibile procedere ad inserire notizie, l'implementazione di un blog scolastico può perseguire alcuni fini essenziali sia alla catalogazione dei contenuti sia allo sviluppo di aree didattiche.

La struttura delle informazioni potrà quindi rappresentare una costante se la schematizziamo sotto la forma di: articoli, caratterizzati da un titolo con relativo testo ed eventualmente accompagnati da immagini, da una data di pubblicazione, con all'interno dei collegamenti ed ordinati in modo sequenziale dal più recente al meno recente in modo da dare la priorità ai contenuti più aggiornati.

Una volta uniformato il tipo di organizzazione delle informazioni possiamo già comprendere le funzionalità del blog a scuola, congiuntamente ad un necessario arricchimento tecnico-organizzativo. Uno fra tutti è la possibilità di archiviazione, attraverso la quale gli articoli datati vengono sostituiti dagli interventi più recenti e destinati in pagine settoriali ed ivi depositati. Gli stessi saranno comunque reperibili grazie al supporto del calendario presente in quasi tutti i blog.

Ulteriore accentuazione delle potenzialità che fanno di un blog uno strumento unico è la caratteristica che ha ogni articolo di possedere un indirizzo specifico (permalink) che ci permette di reperirlo (ed eventualmente linkarlo) con sicurezza, anche quando sarà archiviato da molto tempo.

In termini di condivisione dei contenuti vi è poi il meccanismo, denominato trackbak, attraverso il quale sarà possibile, far dialogare, per esempio, due o più blog che sviluppano le stesse argomentazioni.

L'obiettivo principale del blog a scuola potrà quindi essere quello di convogliare in aree tematiche (scienze, storia, letteratura, arte, ecc...) tutto quello che la scuola produce e che fin ora è stato tenuto nel cassetto. Mi riferisco a dei fash sui lavori delle classi, alle ricerche sul territorio nel quale la scuola gravita, alle relazioni sulle visite guidate ed uscite didattiche, alle innumerevoli esperienze che ogni classe svolge nel suo percorso didattico, agli spettacoli musicali, al teatro, ai laboratori artistici e linguistici, alle nuove tecnologie, ecc.....

Non solo! Il blog potrà essere utilizzato, per le comunicazioni, dal dirigente scolastico, dal personale A.T.A. per gli avvisi di segreteria, dai genitori, dagli studenti, il tutto nell'ottica della gravitazione dell'universo scuola all'interno di un unico contenitore attraverso il quale sarà quindi possibile consultare ed interagire.

Il secondo ed importante obiettivo è la condivisione.

Ogni scuola, con il suo blog, può entrare a far parte di un circuito di blog scolastici.

Il sito di ogni scuola potrà ospitare, a discrezione, all'interno delle proprie pagine, più notizie provenienti da blog amici. Si tratta degli aggregatori di notizie attraverso i quali sarà possibile reperire con immediatezza fonti ed esperienze già svolte in altri contesti scolastici.

Pensiamo all'organizzazione delle uscite didattiche : potremmo cogliere utili indicazioni da chi ci è già stato, cosa ne ha pensato, che esperienza ha vissuto.

Pensiamo alle esperienze di laboratorio (teatrale, scientifico, linguistico, storico-geografico, ...), potremmo prendere spunto dal "pregresso" di altre scuole.

Pensiamo ai gemellaggi, allo scambio di materiali, ecc.....

Una considerazione importante va al webmaster del sito della scuola. Da sempre unico e spesso volontario gestore delle pagine web del sito scolastico. In lui confluiscono le figure del grafico, dello sviluppatore del codice e dell'erogatore di contenuti.

Grazie al blog, con un'opportuna guida , il nostro webmaster può essere così sgravato dal compito di "metterci dentro" i contenuti e non sarà più costretto a "rincorrere" e pregare i colleghi a fornirgli i materiali.

3. Perché Wordpress

Decidere di strutturare un blog scolastico vuol dire anche prendere in considerazione il tipo di servizio che si intende offrire ai propri utenti.

Tra i molti servizi a disposizione, Wordpress , piattaforma open source offre numerose funzioni avanzate e rappresenta quindi un notevole passo avanti rispetto ai servizi di weblog più popolari ma più limitati.

Per la sua installazione dobbiamo possedere uno spazio in un server web con supporto php ed un database Mysql (entrambi acquistabili tramite un servizio di hosting).

La stessa installazione, per chi mastica un po' di informatica, risulta relativamente facile, così come ampia è la scelta dei plugin che estendono la funzionalità del sistema, sia in termini di arricchimento sia in termini di facilitazione delle interazioni.

Da tener conto, infine, della nutrita fonte di informazioni disponibili in rete.